

BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA LANA LOCALE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

La lavorazione della lana locale non viene più praticata da decenni nei nostri territori montani, considerato che questa attività risulta antieconomica e poco produttiva, anche considerata la ridotta quantità di materiale lavorabile disponibile.

Al fine tuttavia di rilanciare la cultura e le tradizioni locali, come promosso anche dal MUS di Livigno, risulta importante reintrodurre la lavorazione di prodotti locali come anche la lana, permettendo altresì di evitare che tale prodotto grezzo derivante dal gregge locale venga smaltito senza essere valorizzato.

L'obiettivo del bando è quindi quello di stimolare e sostenere attività che puntino alla reintroduzione della lavorazione della lana locale, andando anche ad incentivare sinergie con il MUS di Livigno.

In particolare il presente bando vuole sostenere coloro che intendano reintrodurre la lavorazione della lana locale, anche in quantità limitate, rendendola utilizzabile per i successivi processi di lavorazione quali la produzione di lavori a maglia, panno, etc.

A.2 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le micro imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) singole o aggregate, che operano o che intendono operare nel campo tessile, della sartoria e/o comunque della lavorazione della lana o similari, che abbiano la residenza o almeno una sede operativa nel Comune di Livigno o Valdidentro.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti al momento dell'erogazione del contributo, pena la perdita dell'assegnazione dello stesso.

A.3 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € **5.000,00** messe a disposizione dal Consorzio BIM dello Spoel.

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto parametrato alle sole spese ammissibili al netto di IVA (tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile) in misura pari al 90% dei costi sostenuti per l'acquisto di servizi o di attrezzature necessarie al perseguimento delle finalità del presente bando.

Il progetto deve avere un valore minimo pari a euro 3.000,00.

Il contributo massimo erogabile è pari a euro 5.000,00.

I progetti dovranno essere avviati entro 10 mesi dalla pubblicazione della relativa graduatoria. Farà fede l'emissione dell'ultima fattura.

B.2 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia o fatturazioni tra i soggetti partner;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- le spese per il noleggio e l'affitto di impianti e attrezzature;
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- spese derivanti da obblighi di legge;
- contributi in natura o sponsorizzazioni.

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa recante la scritta "DOMANDA BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA LANA LOCALE – BIM SPOEL" :

dalle ore 14.00 del 24.01.2023 alle ore 12.00 del 13.02.2023

presso l'ufficio protocollo del Comune di Livigno in Plaza del Comun, 93 - 23041 Livigno (SO).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa svolta attraverso un'apposita commissione che provvederà a stilare una graduatoria.

Nel procedimento valutativo la valutazione delle domande è effettuata sulla base dei criteri indicati al successivo punto C.3.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) si concluderà entro **60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande verrà effettuata dalla segreteria del BIM dello Spoel con l'eventuale supporto del Comune di Livigno, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando; - sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

L'istruttoria tecnica sarà effettuata da una commissione di valutazione, nominato con specifico provvedimento del Consiglio Direttivo del Consorzio BIM dello Spoel.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità e coerenza del progetto (coerenza con le finalità del bando; coerenza del progetto rapportata ai soggetti proponenti; coerenza del progetto rispetto al target individuato; analisi del contesto e dei bisogni che hanno dato impulso al progetto; adeguatezza delle strategie e azioni previste per perseguire i fini del bando)	0-50
Output e Impatto del progetto (Ricadute presenti e future delle iniziative proposte; possibilità di mantenere attiva l'attività proposta o parte di essa anche al termine del finanziamento).	0-25
Collaborazione con attività culturali del territorio (Collaborazione con associazioni, musei etc.)	0-25
TOTALE	100

I progetti richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.

I progetti in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a **60 punti** saranno ammessi alla graduatoria.

Ai progetti che avranno ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti verranno assegnate le seguenti **premialità**:

- un massimo di **15 punti** per i progetti proposti da imprese giovanili la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 30 anni;
- L'assegnazione del contributo verrà comunicata singolarmente a tutti i beneficiari. Potrà essere richiesta all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Dall'invio della richiesta al ricevimento dei documenti i termini del procedimento si intendono sospesi e la concessione del contributo potrà essere effettuata, nel frattempo, alle domande presentate successivamente ma complete e regolari. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine perentorio di **dieci giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'eventuale automatica inammissibilità della domanda.

C.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine dell'istruttoria formale e tecnica, il Consorzio BIM dello Spoel procederà all'approvazione del provvedimento di concessione, entro 60 giorni solari consecutivi successivi

dalla data di presentazione delle domande, completo dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse.

Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà pubblicato sui siti istituzionali a cui fa riferimento il Consorzio BIM dello Spoel.

C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo del 50% del contributo concesso erogato in forma di acconto previa presentazione della sottoscrizione di preventivi di spesa legati all'acquisto dei servizi o delle attrezzature oggetto del bando;
- saldo del contributo previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto dei servizi o delle attrezzature oggetto del bando.

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza totale o parziale del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- perseguire gli obiettivi del bando per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- non cedere o alienare i beni agevolati, per 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza nei seguenti casi:

- a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - b) esito negativo delle verifiche a campione effettuate ai sensi del DPR 445/2000 in relazione alla dichiarazione inerente al rispetto della normativa antimafia (D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i.);
 - c) l'impresa non mantenga attiva una sede operativa nel Comune di Livigno o Valdidentro per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - e) nel caso in cui, successivamente alla prima rendicontazione e alla relativa liquidazione della prima quota di contributo, il soggetto beneficiario non fosse in grado di completare il progetto.
- I casi di cui alle lettere a), b) c) di cui al precedente comma determinano la decadenza

dall'agevolazione con restituzione di una somma pari all'importo del contributo concesso, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di decadenza del contributo concesso.

I casi di cui alla lettera d) ed e) determinano la decadenza parziale dal contributo: la quota di contributo revocato è calcolata con riferimento al periodo successivo al verificarsi della causa di decadenza, con le stesse modalità applicate in fase di definizione del contributo.

I beneficiari dovranno restituire le somme ricevute maggiorate degli interessi legali per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di decadenza del contributo concesso.

D.3 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Consorzio BIM dello Spael in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali potranno essere inoltre trattati per conto del Titolare dal Comune di Livigno per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, il Comune di Livigno opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento. Per

l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Consorzio BIM dello Spael, plaza del Comun, 93 – 23041 Livigno (SO), eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: elena.merri@comune.livigno.so.it.